Prot. 21135 DEL 12/6/2018

Trasmessa mediante PEC

1

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI MISILMERI

ASP PALERMO
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.: 05841760829 - www.ausl6palermo.org

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. TERRITORIALE DI MISILMERI C.D.C. AC PRE P 201
VIA G. Scarpello n. 53 - 90036 - MISILMERI TEL. 091 8710273 – FAX 091 8731765
prevenzionemisilmeri@asppalermo.org

Prot. n. 66 EDIL-18 Misilmeri 20.06.2018
Risposta a nota n. 0018556 del 25.05.2018

Al Comune di Misilmeri
Responsabile dell'Area 4
Urbanistica

OGGETTO: Progetto di un ampliamento di un deposito fiscale esistente di oli minerali lungo la SP n.77 km 4+50 Misilmeri (PA) per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra, con variante accelerata allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2010 e art.37 comma 4 della L.R. n. 10/2000.
Ditta Piangenti Simone amministratore della Cancascì Petroli Srl.

In risposta alla nota in oggetto, esaminati i grafici progettuali e la relazione tecnica, si esprime parere

F A V O R E V O L E

per quanto di competenza di questo ufficio ed ai soli fini igienico sanitari, fermo restando esclusi gli aspetti edilizi, urbanistici, demaniali e di smaltimento dei reflui non di competenza di questa U.O. di Prevenzione, relativamente al progetto di ampliamento di un deposito di oli minerali, esistente, sito nel territorio del Comune di Misilmeri C/da Pagliarazzi, SP n.77 Km 4+50, distinto in catasto al foglio n.34 particelle n.631 e 664.

A.S.P. PALERMO Area Igiene e Sanità Pubblica U.O. Territoriale di Prevenzione 9 Misilmeri

Il Responsabile della U.O.T.
Dr. Salvatore Urso

Per copia conforme all'originale
per uso amministrativo
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI MISILMERI

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo"

U.O. 5 "Geologia ed Assetto Idrogeologico"

PROT. 20861/18-120151/18-31191/19-33291/19

Prot. Uscita _____ **Palermo, lì** _____

OGGETTO: **Richiesta parere art.15 L.R. 16/2016 (ex art.13 delle L.64/74)** - Variante allo strumento Urbanistico per ampliamento di un deposito fiscale esistente di oli minerali sito lungo la SP n. 77 Km 4+50 ricadente nel Comune di Misilmeri per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra.
Ditta: Piangerti Simone Amministratore della Cancascì Petroli Srl.

L'INGEGNERE CAPO

VISTA la nota n° 0018556 del 25/05/2018 assunta al prot. di questo Ufficio con il n° 120151 del 29/05/2018 e la nota n° 2074 del 18/01/2019 assunta al prot. di questo Ufficio con il n° 20861 del 28/01/2019 con la quale il Comune di Misilmeri ha trasmesso due copie cartacee del progetto della Variante in oggetto distinta per gli adempimenti di questo Ufficio ai sensi dell'art. 15 L.R. 16/2016 (ex art. 13 della L. 64/74);
VISTO il R.D. del 25.07.1904 n° 523;
VISTA la Legge del 02.02.74 n° 64;
VISTA la legge del 10.05.1976 n° 319;
VISTO il D.M. del 16.01.96;
VISTA la L.R. del 15.05.1986 n. 27;
VISTO il D.M. del 11.03.1988;
VISTO il D.L. 152/06;
VISTA la L.R. 16/2016;
VISTO il D.M. 17/01/2018;
VISTA la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Reg. Tecnico Prot. n°163728 del 02/09/2016;
VISTA la nota n° 223494 del 31/10/2018 del Dirigente Generale del D.R.T.;
ESAMINATI gli elaborati a firma del progettista: Ing. Carlo Cernigliа;
VISTO lo studio geologico del 11.12.2018 e la relazione integrativa del 04.02.2019 redatti dal Geologo: Dott. Orazio Sarno.

A seguito delle risultanze complessive degli studi sopra riportati

ESPRIME PARERE

Che gli elaborati prodotti relativamente al progetto in oggetto specificato appaiono rispondenti ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni alle condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, nonché alle osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica ed alle prescrizioni riportate in calce.
Tuttavia, il presente parere favorevole non esime sia i privati che la pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a questo Ufficio, di volta in volta, la preventiva autorizzazione prevista dall'art. 18 della Legge 02.02.1974 n. 64, per la realizzazione di opere di insediamento a carattere privato e pubblico (urbanizzazioni), corredando i progetti esecutivi degli elaborati geologici e geotecnici, redatti da professionisti abilitati, contenenti i risultati delle indagini geognostiche e delle prove geotecniche di laboratorio di dettaglio, eseguite nell'area direttamente interessata dalle opere.

Quanto sopra in conformità con le disposizioni citate dal D.M. 11.03.1988 e successive modifiche ed integrazioni.
In tale sede questo Ufficio esaminerà le opere da realizzarsi nel contesto del piano, correlandole alla situazione dei luoghi.
Il presente parere, inoltre, comporta l'osservanza completa delle norme attuative del DPR 380/01 e del D.M. 17.01.2018.
Nei riguardi dei valloni e dei corsi d'acqua in genere, dovranno essere rispettate le distanze di cui agli art. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e successive modifiche, aggiornamenti ed integrazioni.
Si raccomanda, infine, di limitare al massimo le opere di sbancamento sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardano l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie: in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile alla attuale configurazione morfologica
Si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n. 5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15.05.1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza del D.lgs. 152/06.

PRESCRIZIONI:

Preso atto di quanto riportato nello studio geologico di progetto se ne condividono le considerazioni e le conclusioni a cui si rimanda per puntuale adempimento.

L'Ingegnere Capo
Ing. Alberto Tinnirello

dipvvf.COM-PA.REGISTRO UFFICIALE.U.0017999.20-06-2018

Allegato 1

Mod. 3.0

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PALERMO
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI E POLIZIA GIUDIZIARIA

Via A. Scarlatti, 16 – 90134 Palermo
☎ 091.6059126 - 091.6059111
com.prev.palermo@cert.vigilfuoco.it

Al Sig. Piangente Simone - Amministratore ditta "Levantoil S.r.l.".
Via S.P. 77 Km 4+50 Misilmeri (Pa)
levantoil@pec.it

Al Sig. Sindaco di Misilmeri (Pa)
comunedimisilmeri@pec.it

Al Regione Siciliana –Assessorato Attività produttive –Dipartimento delle Attività Produttive-Sez. 8-Commercio –U.O.S.-Carburanti
Via Degli Emiri n. 45
90135 Palermo
commercio.carburanti@certmail.regione.sicilia.it

Al SUAP Misilmeri
suap@pec.comune.misilmeri.pa.it

VALUTAZIONE DEL PROGETTO - (art.3, D.P.R. 151/11) (favorevole)	
Istanza	Prot. 15862 del 30/05/2018
Ditta	Levantoil S.r.l.
N° pratica	53099
Attività	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 50 m3 . (Att. 12. 3.C , DPR 151/11)
Indirizzo	Via S.P. 77 Km 4+50, Misilmeri
Progettista	Geom. Tortorici Salvatore , Via Dei Quartieri n. 21/e , Palermo -Tel.3471876806

IMO OGGETTO

Con riferimento all'istanza indicata in oggetto, il sottoscritto SDACE Vincenzo Gagliano in qualità di responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi, ha provveduto all'effettuazione dell'esame tecnico del progetto allegato all'istanza.

All'esito dell'attività di esame la documentazione tecnica è risultata conforme ai contenuti previsti all'allegato I del D.M.I. 07/08/2012.

Pertanto, anche ai sensi dell'art.86 del D.P.R. n.64/2012 e per quanto di specifica competenza, il progetto **è conforme** alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Il responsabile della verifica e controllo
SDACE Vincenzo GAGLIANO

Questo Comando, con riferimento alla istanza inerente l'oggetto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011,

- visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi;
- accertata la regolarità del procedimento amministrativo da parte del responsabile del Procedimento ex art.5 della legge n.241/90;

comunica che il progetto, presentato a firma del professionista Geom. Tortorici Salvatore ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.151/2011, **è conforme** alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Si fa presente che, prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (**SCIA**), prevista al comma 1 dell'art. 4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate all'art.4 del DM 7.8.2012 e con la modulistica reperibile sul sito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco www.vigilfuoco.it.

Il Comandante Provinciale
(dott. ing. Gianpietro BOSCAINO)

Per copia conforme all'originale
per uso amministrativo
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Prot. 6259 del 20.2.19

4

Manfre Tommaso (Terna)

C 75/17

Da:	Manfre Tommaso (Terna)
Inviato:	martedì 19 febbraio 2019 09:53
A:	Gandolfo Vincenzo (Terna)
Oggetto:	Comunicazione da inviare con PEC
Allegati:	082048.REGISTRO UFFICIALE.2019.0003925.pdf; conferenza di servizi decisoria0001.pdf

Di seguito il testo della comunicazione da inviare con posta certificata unitamente agli allegati.
Grazie e ciao

Indirizzi
urbanistica@pec.comune.misilmeri.pa.it
suap@pec.comune.misilmeri.pa.it

cc
tommaso.manfre@terna.it
pietro.vicentini@terna.it
e.cambria@levantoilsrl.it

Oggetto: Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata con modalità asincrona in merito al progetto di ampliamento di un deposito di oli minerali lungo la SP 77 km 4+50 nel Comune di Misilmeri (PA)

Con riferimento alla conferenza citata in oggetto cui fanno riferimento i documenti allegati, comunichiamo che in fondo interessato dal progetto non è attraversato da alcun impianto di nostra proprietà, pertanto nessun parere è dovuto da parte nostra nell'ambito del procedimento autorizzativo.
Cordiali saluti

Tommaso Manfrè
Responsabile Unità Impianti Palermo
Area Operativa Trasmissione Palermo
Direzione Territoriale Centro Sud

Terna Rete Italia SpA – Via Castellana, 195 – 90135 Palermo - Italia
Tel. +39 091 5004812 - Fax +39 091 5004849 - Cell. +39 320 0192406
www.ternareteitalia.it
PEC: aot-palermo@pec.terna.it

Questo messaggio contiene informazioni classificate: ISC – Uso INTERNO
(opzioni permesse: INTERNO/ RISERVATO/ RISTRETTO)

Per la tutela dell'ambiente, prima di stampare questa e-mail pensa bene se è veramente necessario.

AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI MISILMERI (PA)

Protocollo 739

Palermo. 10 GEN. 2018

Rif Vs.

Allegati

Alla società

Cancasci Petroli S.r.l.
Strada Provinciale n. 77 Km 4+50
Misilmeri (PA)

OGGETTO: Deposito commerciale di prodotti energetici, in regime di deposito fiscale sito in Misilmeri, c.da Pagliarazzi, Km 4+50. Modifica assetto funzionale e potenziamento. Parere

Si fa riferimento alla nota, assunta al prot. 35472 del 14.11.2017, con la quale è stato richiesto il parere tecnico-fiscale in merito all'attivazione dell'assetto funzionale e potenziamento del deposito commerciale in oggetto.

Al riguardo, tenuto conto delle risultanze nel verbale di verifica tecnica prot. 5023/RI del 13.12.2017, all'uopo effettuata in data 11.12.2017 da funzionari di quest'Ufficio si comunica, che sotto il profilo tecnico fiscale, non si riscontrano motivi ostativi la modifica ed il potenziamento del deposito in oggetto, a condizione che l'ampliamento sia realizzato.... *in conformità alla normativa vigente , con particolare attenzione al rispetto della realizzazione della recinzione fiscale*, come evidenziato nel predetto verbale .

Si allegano muniti del visto di quest'Ufficio, copia dell'istanza, copia della relazione tecnica ed elaborati grafici relativi al predetto impianto.

Il Direttore
D.ssa Lucilla Cassarino

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
UFFICIO DELLE DOGANE DI PALERMO
AREA GESTIONE TRIBUTI
90133 Palermo - Via Francesco Crispi n. 143 - Telefono +39 091 6071611 – Fax +39 091 6071782 - e-mail dogane.palermo.tributi@agenziadogane.it

All. 1

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Prot. 2166 del 21.01.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

D.A. n. 6 /GAB

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 del 01/07/2016;

VISTA la direttiva dirigenziale prot. n 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "*...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...*";

VISTO il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l'On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.

VISTA la nota prot. n. 29249 del 04/09/2018 (assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 14490 del 05/09/2018), con la quale il Comune di Misilmeri (PA), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del progetto di ampliamento di un

deposito fiscale esistente di olii minerali lungo la S.P. 77 Km 4+50 Misilmeri, per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra, Ditta: Levantoil srl.

VISTA la nota prot. n. 15681 del 21/09/2018, del Servizio 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al progetto di ampliamento di un deposito fiscale esistente di olii minerali lungo la S.P. 77 Km 4+50 Misilmeri, per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra, Ditta: Levantoil srl., dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che gli S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 18620 del 05/11/2018 con la quale sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del progetto di ampliamento di un deposito fiscale esistente di olii minerali lungo la S.P. 77 Km 4+50 Misilmeri, per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra, Ditta: Levantoil srl., alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

VISTO il parere n. 344 del 12/12/2018, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dallo Staff 2/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 21794 del 18/12/2018, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere che il progetto di ampliamento di un deposito fiscale esistente di olii minerali lungo la S.P. 77 Km 4÷50 Misilmeri, per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra, Ditta: Levantoil srl., non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 344 del 12/12/2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 344 del 12/12/2018, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il progetto di ampliamento di un deposito fiscale esistente di olii minerali lungo la S.P. 77 Km 4÷50 Misilmeri, per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra, Ditta: Levantoil srl., del Comune di Misilmeri (PA), **non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica,** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 344 del 12/12/2018.

Art. 2) Il Comune di Misilmeri, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì [illegible]

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
On. Avv. Salvatore Cordaro

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: Comune di Misilmeri (PA) - CLASSIFICA PA 50-3

Progetto di ampliamento di un deposito fiscale esistente di olii minerali lungo la S.P. 77 Km 4+50 Misilmeri, per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Misilmeri (PA)

DITTA PROPONENTE: Levantoil s.r.l.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S.N. 344/2018. del 12/12/18

Vista l'istanza del **Comune di Misilmeri del 04/09/18 prot. n. 29249** assunta al prot. DRU il 05/09/18 prot. 14490 nella qualità di Autorità Procedente, con la quale ha chiesto l'avvio della procedura in oggetto trasmettendo la documentazione progettuale;

Vista la nota prot. n. 15681 del 21/09/2018 con la quale il Servizio 2 dell'ARTA, ha dato avvio alle consultazioni;

Vista la nota prot. n. 18620 del 05/11/2018 con la quale il D.R.U., avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla segreteria della C.T.S., ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, la documentazione relativa al progetto in oggetto;

Vista la nota pec di integrazione del 07/12/18 dell'ARTA;

Visto l'art.91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 de 17 maggio 2016;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, recante le norme sul funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la seguente documentazione in formato elettronico trasmessa a questa Commissione dal Servizio 2 del D.R.U. in data 05/11/18 prot. 18620 e successiva con pec del 07/12/18 (Servizio 1):

- istanza dell'Autorità Procedente (Comune di Misilmeri) del 04/09/18 prot. 29249;

- avvio delle consultazioni del Servizio 2 dell'A.R.T.A. del 21/09/18 prot. 15681;

- Rapporto Preliminare Ambientale;

Vista la nota pec del 19/11/18 con la quale il Nucleo di Coordinamento della CTS ha assegnato il progetto al gruppo istruttorio;

Considerato che al termine della fase di consultazione al R.A.P. non è pervenuto alcun contributo di S.C.M.A.;

Rilevato che dal contenuto dagli elaborati progettuali e dal Rapporto Ambientale Preliminare e i documenti in merito al Progetto in oggetto emerge quanto segue:

DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

Inquadramento del contesto:

L'area interessata dal progetto si trova nella Sicilia nord-occidentale a sud del territorio del Comune di Misilmeri (PA). L'altitudine è di circa 180 m s.l.m.

L'area è raggiungibile dal centro abitato di Misilmeri percorrendo in direzione sud la Strada Provinciale n. 77, al km 4+50.

Tale area, estesa complessivamente circa 3500 mq, è riportata al Nuovo Catasto Terreni della Provincia di Palermo Comune di Misilmeri al foglio di mappa n. 34, particella 740, in zona classificata "E1, verde agricolo"

Contesto idro-geomorfologico:

Il quadro geologico generale dell'area è stato accertato comporsi da terreni coesi a media consistenza in superficie mentre in profondità sono rappresentati da argilliti e argille marnose molto consistenti. L'area di sedime delle opere in progetto ricadrà esclusivamente sui terreni rappresentati dai terreni della facies pelitica del Flysch Numidico. Al fine di mettere in risalto la natura litologica e geotecnica dei terreni di fondazione e di evidenziare i rapporti tra la successione dei terreni rinvenuta e le opere in progetto, è stata proposta la sezione geologico tecnica allegata nella relazione geologica a cui si rimanda. Alla luce di quanto sopra detto, si evidenzia che i piani di sedime dei muri in c.a. e delle opere in c.a. per le cisterne, saranno impostati su terreni dalle discrete qualità geotecniche e al di sotto degli orizzonti di terreno facilmente compressibili e cedevoli per la presenza di resti vegetali e apparati radicali. Ogni riferimento specifico sulla scelta tipologica e dimensionale delle opere di fondazione si rimanda alle considerazioni del progettista/calcolista delle strutture in c.a.

L'analisi geomorfologica generale dell'area non ha fatto registrare condizioni di dissesti in atto riconducibili a frane, crolli da monte o altri fenomeni gravitativi o erosivi. Le porzioni di versante situate a valle e a monte del fondo in esame, litologicamente rappresentate da litotipi a comportamento pseudocoerente non lasciano registrare la presenza di alcun fenomeno di dissesto in atto. Dal punto di vista idrogeologico si è in presenza di litologie praticamente impermeabili con assenza di falda sia profonda che superficiale. Le considerazioni di carattere geomorfologico e idrogeologico consentono di definire l'area in esame, all'atto dell'indagine, idonea ad accogliere le opere di progetto a condizione che queste siano adeguate alla situazione geologica descritta nella relazione geologica.

Suolo:

Sotto il profilo podologico l'area è costituita prevalentemente dall'associazione n.13 della Carta dei suoli della Sicilia (Fierotti et al., 1988): Regosuoli – Suoli Bruni e/o Suoli Bruni Vertici (Typic Xerorthents - Typic e/o Vertic Xerochrepts). L'uso prevalente del suolo, che mostra una potenzialità agronomica da discreta a buona, è il cerealicolo.

Fauna:

Dal punto di vista delle specie presenti e dello stato dei popolamenti l'area risulta essere poco diversificata a livello di mammiferi e anfibi, mentre la comunità ornitica appare ancora in discreto stato e sufficientemente diversificata, seppur meno ricca dei distanti SIC.

Praticamente nullo il livello conoscitivo relativo all'entomofauna: i dati disponibili nel territorio in esame non consentono di fornire valutazioni dettagliate sulla situazione, il valore e la vulnerabilità delle popolazioni presenti.

Complessivamente le specie di mammiferi rilevate all'interno del comprensorio hanno minore distribuzione e abbondanza rispetto ad altre zone della Sicilia.

Flora:

Il territorio è mediamente antropizzato e coltivato sempre meno rispetto al passato. Si tratta, comunque, di una caratteristica comune a tutto il bacino del Mediterraneo.

In particolare nell'area di intervento il paesaggio vegetale, così influenzato, è caratterizzato prevalentemente da aspetti colturali e postcolturali.

Le indagini e le ricognizioni preliminari effettuate hanno permesso di individuare nell'area di studio poche fitocenosi.

La vegetazione presente nell'area è esclusivamente di tipo nitrofilo-ruderale e non sono presenti specie botaniche di interesse, bensì banali e legate all'ambiente antropico.

Inquinamento acustico:

Per attenuare e mitigare i livelli sonori prodotti da mezzi in transito saranno vagliate e predisposte delle barriere antirumore che potranno essere anche da uno o più filari di piante (arbusti più alberi) e/o ove ricorresse il bisogno da biomuri. Durante le fasi di stazionamento, di carico e scarico merce le autobotti saranno comunque spenti anche in ragione della sicurezza. Al fine di valutare il comportamento della barriera dal punto di vista acustico, dovranno essere eseguite prove di attenuazione in campo libero con la barriera montata secondo la configurazione e le metodologie indicate nelle specifiche di controllo qualità.

Emissioni nell'atmosfera:

Nel deposito in progetto si esclude la presenza di punti di emissione puntuali e/o convogliabili tali da esser soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006.

Le normali operazioni di travaso dei carburanti avvengono a ciclo chiuso a mezzo pompe ATEX. Le minime emissioni diffuse di vapori che possono scaturire durante il maneggiamento delle pompe e delle attrezzature, vengono riconvogliate all'interno delle cisterne con opportuno sistema di recupero di vapori.

Per il riscaldamento degli uffici e per la produzione di acqua calda sanitaria viene utilizzata una caldaia (già presente nell'impianto esistente) alimentata a GPL, regolarmente mantenuta. L'azienda inoltre sarà dotata anche di un gruppo elettrogeno per le emergenze, alimentato a gasolio.

Popolazione e salute umana:

Il deposito, essendo sottoposto ad una rigida procedura di approvazione, collaudo, autorizzazione all'esercizio e successivo controllo sulla gestione, da parte degli organi competenti, dovrà rispettare pedissequamente le normative in materia ambientale, di sicurezza e di tutela dalla salute pubblica.

☐ Le emissioni in atmosfera, come specificato nei paragrafi precedenti, sono trascurabili;

☐ Non sono presenti sorgenti radiogene all'interno del deposito;

☐ Non vi sono in atto materiali contenenti amianto nelle coperture.

Consumi Idrici e produzione rifiuti:

L'utilizzo dell'acqua all'interno del deposito a scopi non sanitari è nullo in quanto non sono presenti processi produttivi o lavorazioni di alcun genere.

Le acque meteoriche del piazzale saranno intercettate da una griglia che le canalizzerà a mezzo di tubazione in PVC in apposito impianto di trattamento, prima del loro convogliamento, tramite un ulteriore pozzetto di campionamento, su canalizzazione stradale.

Le acque bianche saranno convogliate, attraverso pozzetti e griglie di raccolta, a fossa imhoff.

In definitiva l'impatto del deposito sulla componente "Ambiente Idrico" sarà del tutto trascurabile.

Nel deposito in progetto la tipologia di rifiuti prodotti saranno prevalentemente rifiuti pericolosi. Questi saranno smaltiti previa caratterizzazione chimica da ditte specializzate ed autorizzate.

Vincoli, pareri, tutele ed indirizzi specifici:

Dall'analisi dei vincoli si evince che la zona interessata dal progetto di ampliamento non è interessata da alcun vincolo paesaggistico-ambientale:

☐ Territori vincolati ai sensi della L.29 giugno 1939, n.1497

☐ Aree d'interesse archeologico

☐ Aree di rispetto dei Boschi

☐ Aree di rispetto da fiumi

☐ Parchi e riserve naturali

☐ Siti Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC)

☐ Aree al di sopra dei 1200 metri

☐ Rischio e pericolosità geologica ed idrogeologica

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Misilmeri, è stato approvato con decreto del Dirigente generale della Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento regionale urbanistica, n. 1216/D.R.U. del 18/06/2006, (GURS del 5 dicembre 2007, parte I, n. 1).

La soluzione progettuale proposta prevede la variazione della destinazione urbanistica dell'area interessata dall'ampliamento da zona di tipo "E1" a Zona omogenea di tipo "D2" normata dall'art. 29 delle N.T.A. (zone per insediamenti produttivi artigianali – piccolo industriale e commerciali). Tale variazione urbanistica da attivare nel suo iter burocratico presso gli enti preposti si rende necessaria per diverse motivazioni tra cui:

- Difficoltà reperimento di aree con destinazione d'uso di tipo "D2/D3" su cui insediare un eventuale nuovo deposito all'interno del territorio comunale di Misilmeri, in quanto tali superfici risultano essere in molti dei casi aree residuali e sotto dimensionate per la tipologia di intervento proposto che si vuole attuare. Inoltre in tali aree si riscontrano la presenza di altre realtà produttive già operanti o in altri casi a margine delle progettazioni esecutive di iniziativa privata che rendono in tal senso satura ogni tipo di attività.

- Frammentate in tante singole proprietà private che non permettono di raggiungere nessun accordo economico tra tutti gli interessati.

- Motivazione logistica e tecnico -funzionale in quanto l'ampliamento con potenziamento dei serbatoi di deposito oli, nell'area limitrofa per la quale si chiede la variazione della destinazione urbanistica, consente di ottimizzare l'investimento sia dal punto di vista economico che dal punto di vista temporale - realizzativo, infatti si utilizzerebbero (con opportuni potenziamenti ed adeguamenti) le soluzioni impiantistiche e i presidi logistici già in dotazione al deposito esistente come ad esempio gli uffici direzionali le reti elettriche ed idriche e di scarico.

- Potenziamento del numero dei posti di lavoro.

- Infine ma non per ultimo pur trovando disponibilità di aree deputate al soddisfacimento dei requisiti cercati la tipologia del progetto presentato agli enti preposti per sua natura trova la sua realizzazione e funzionalità soltanto in aree limitrofe e contigue all'attuale ubicazione del deposito oli esistente sia per le motivazione indicate sopra sia perchè l'ente agenzie delle dogane non contempla tra i suoi

protocolli autorizzativi un ampliamento e/o potenziamento in diversa sede se non limitrofa e attigua alla licenza fiscale del deposito oli già autorizzato ed esistente.

PROPOSTA DI PROGETTO

L'area totale interessata dall'intervento è di circa 3500 mq di cui 1720 mq circa (destinati a piazzale di manovra dei mezzi cisterna di carico e scarico carburante). saranno, dopo la sistemazione dei nuovi profili e degli opportuni livellamenti, rifiniti con stabilizzato rullato in sito e pavimentazione di tipo industriale carrabile in cls (piazzale di manovra e stoccaggio); l'area destinata a parcheggio sarà circa 520 mq, l'area destinata a verde sarà circa mq 754 e la restante aera di circa 500 mq è destinata alla stradella di accesso mezzi di soccorso e dipendenti. L'area denominata piazzale verrà perimetrata con dei muri in cls armato di altezza pari ad H – 2,94 circa mentre l'area a verde recintata previa realizzazione di muretti perimetrali in cls di altezza pari A MT 1,5 sormontata da ringhiera metallica.

STATO DI FATTO

Attualmente l'attività di deposito viene svolta su un'area individuata dal vigente PRG come "produttiva fuori zona" e regolata con l'apposita scheda n.19. Detta area è divisa in due zone ben distinte posizionate a monte della SP77 dove nella prima adiacente alla SP 77 vi è la piazzola di carico, mentre salendo più a monte vi sono gli uffici amministrativi.

In considerazione di ciò la ditta è dotata dei seguenti titoli e documenti:

☐ Autorizzazione unica n ° 13 d e l 24/09/2010 e successiva S.C.I.A. relativa alla variante in corso d'opera per ampliamento uffici c.da Pagliarazzi foglio 35 particelle 631 3 664 richiesta di rilascio di certificato di agibilità e successiva integrazione documentale del 21/07/2015 prot. 21325.

☐ Concessione relativa al Deposito in epigrafe in forza del D.D.R.S. n° 424/8/PA, rilasciato dall'Assessorato Attività Produttive Dipartimento delle Attività Produttive servizio 8° Commercio U.O.S 8/2 in data 12 Marzo 2016.

☐ Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n° 53099) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo e licenza di esercizio per Deposito Fiscale rilasciata dall'ufficio Dogane di Palermo n° IT 00PAO00131M per una capacità geometrica complessiva di mc. 360.

Il deposito attualmente è costituito da:

☐ n° 5 Serbatoi metallici interrati da mc. 50 cadauno contenenti Gasolio Bianco per la successiva commercializzazione di Gasolio autotrazione, Motopesca, Agricolo e riscaldamento mediante denaturazione/colorazione per complessivi mc. 250,00;

☐ n° 3 Serbatoi metallici interrati rispettivamente da mc. 30, mc. 20 e mc. 10 contenenti Gasolio Bianco per la successiva commercializzazione di Gasolio autotrazione, Motopesca, Agricolo e riscaldamento mediante denaturazione/colorazione per complessivi mc 60,00;

n° 1 Serbatoio metallico interrati da mc. 50 contenente Benzina per la successiva commercializzazione di Benzina Autotrazione mediante denaturazione/colorazione per complessivi mc. 50,00.

Totale Complessivo di capacità: mc 360,00

STATO FUTURO

Il progetto contempla l'utilizzo di un'area adiacente al deposito fiscale attuale di carburante a monte della SP77 al km 4,5. Si tratta infatti di un'area classificata dal vigente PRG come "terreno agricolo" che si estende complessivamente per circa 3500 mq, distinta in catasto al foglio n. 34 particella 740 ed adiacente all'impianto esistente.

Inoltre sono previsti con l'interramento di ulteriori 10 serbatoi di gasolio, collegati a due pompe di aspirazione e n° 4 postazioni di carico dal basso tale che a lavori ultimati il deposito avrà la seguente composizione:

SERBATOI ESISTENTI

a. n° 5 Serbatoi metallici interrati da mc. 50 cadauno contenenti Gasolio Bianco per la successiva commercializzazione di Gasolio autotrazione, Motopesca, Agricolo e riscaldamento mediante denaturazione/colorazione per complessivi mc. 250,00;

b. n° 3 Serbatoi metallici interrati rispettivamente da mc. 30, mc. 20 e mc. 10 contenenti Gasolio Bianco per la successiva commercializzazione di Gasolio autotrazione, Motopesca, Agricolo e riscaldamento mediante denaturazione/colorazione per complessivi mc 60,00;

c. n° 1 Serbatoio metallico interrati da mc. 50 contenente Benzina per la successiva commercializzazione di Benzina Autotrazione mediante denaturazione/colorazione per complessivi mc. 50,00;

SERBATOI IN PROGETTO

d. n° 5 Serbatoi metallici interrati da mc. 50 cadauno contenenti Gasolio Bianco per la successiva commercializzazione di Gasolio autotrazione, per complessivi mc. 250,00;

e. n° 5 Serbatoi metallici interrati da mc. 50 cadauno contenenti Gasolio Bianco per la successiva commercializzazione di Gasolio autotrazione, per complessivi mc. 250,00;

Totale Complessivo mc 860,00.

ESAMI DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A

- con nota del 04/09/18 prot. 29249 assunta al prot. DRU il 05/09/18 n° 14490, l'Autorità Procedente (Comune di Misilmeri) ha fatto istanza di richiesta ai sensi dell'art. 12 del D.lvo n° 152/06 di verifica di assoggettabilità a VAS;

- con nota del 21/09/18 prot. 15681 il Servizio 2 dell'A.R.T.A. ha dato avvio alle consultazioni;

Tenuto conto, che non sono pervenuti pareri S.C.M.A all'Unità di Staff 2 ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Consumi energetici

Le apparecchiature e attrezzature presenti nel deposito saranno alimentate ad energia elettrica.

Attualmente non sono disponibili misure dei consumi annui. Inoltre all'interno del deposito è prevista l'installazione di un gruppo elettrogeno cabinato di emergenza per l'alimentazione dell'impianto antincendio.

Consumo di materie prime e di materiali ausiliari

All'interno del deposito non si utilizzerà alcuna materia prima e/o materiali ausiliari poiché si svolgerà unicamente una attività di tipo fiscale, senza alcun processo di trasformazione e/o lavorazione.

Uso del terreno

I carburanti saranno stoccati all'interno di serbatoi metallici progettati, costruiti e collaudati secondo le norme vigenti, mentre eventuali olii lubrificanti o materiali necessari alla denaturazione saranno stoccati in contenitori ermeticamente chiusi (quali lattine in metallo o in plastica, fusti in metallo) all'interno di un locale apposito, ma nell'area di deposito pre-esistente.

Emissioni in atmosfera

Nel deposito in progetto si esclude la presenza di punti di emissione puntuali e/o convogliabili tali da esser soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006.

Le normali operazioni di travaso dei carburanti avvengono a ciclo chiuso a mezzo pompe ATEX. L minime emissioni diffuse di vapori che possono scaturire durante il maneggiamento delle pompe e delle attrezzature, vengono riconvogliate all'interno delle cisterne con opportuno sistema di recupero di vapori.

Impatto sull'ambiente idrico

L'utilizzo dell'acqua all'interno del deposito a scopi non sanitari è nullo in quanto non sono presenti processi produttivi o lavorazioni di alcun genere.

Le acque meteoriche del piazzale saranno intercettate da una griglia che le canalizzerà a mezzo di tubazione in PVC in apposito impianto di trattamento, prima del loro convogliamento, tramite un ulteriore pozzetto di campionamento, su canalizzazione stradale.

Le acque bianche saranno convogliate, attraverso pozzetti e griglie di raccolta, a fossa imhoff.

In definitiva l'impatto del deposito sulla componente "Ambiente Idrico" sarà del tutto trascurabile.

Impatto sul suolo e sottosuolo

Dall'analisi delle attività del deposito in progetto della ditta Cancasci Petroli srl non emergono rischi per la componente "Suolo e Sottosuolo". Si tratta pur sempre di un deposito in cui sono stoccate sostanze minerali. Tuttavia gli accorgimenti previsti, impermeabilizzazione area deposito, uso di serbatoi a doppia parete per quelli interrati, continuo monitoraggio dell'integrità dei serbatoi "prove di tenuta", consentono di escludere una contaminazione del suolo e del sottosuolo. Ad oggi le analisi di in monitoraggio eseguite sull'attuale deposito non hanno riscontrato contaminazioni pregresse o storiche.

Sono presenti, n.2 punti di monitoraggio effettuati con carotiere del diametro di 80 mm, sino a -8 metri di profondità, posti all'interno del piazzale della ditta, che dovevano servire ad intercettare le acque di falda che invece non si sono riscontrate. Le recenti analisi svolte in febbraio 2018 non hanno riscontrato dunque né presenza di falda né contaminazione residua da idrocarburi sugli orizzonti analizzati.

Impatto sulla vegetazione, flora e fauna

Dalla valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente l'area di intervento, dai risultati emersi delle specie di fauna e flora protette (nessuna emergenza floristica rilevata nell'immediato intorno dell'impianto), è possibile asserire che l'attività di ampliamento del deposito proposta ha moderato impatto ambientale.

I siti Natura 2000 meno distanti dall'area di progetto sono rappresentati da:

- SIC ITA020044 MONTE GRIFONE distante circa 5,6 Km
- SIC-ZPS ITA020027 M. IATO, KUMETA, MAGANOCE E PIZZO distante circa 6,7 Km
- SIC ITA020039 MONTE CANE, PIZZO SELVA A MARE, MONTE TRIGNA distante circa 6,9 Km pertanto

Viste le notevoli distanze, si ritiene che l'ampliamento del deposito di oli minerali previsto non comporti incidenze negative sull'equilibrio ecologico degli habitat e che non possa determinare effetti di disturbo sulle connessioni ecologiche tra gli stessi Siti Natura 2000. Infatti l'area di deposito esistente, nonché quella di ampliamento, essendo adiacenti alla SP 77, che di per sé rappresenta una barriera ecologica, non interferiscono sui flussi delle componenti biologiche ed in particolare su quelle faunistiche.

Per quanto concerne la flora, la vegetazione e gli habitat, dall'analisi incrociata dei dati, si può ritenere che l'impatto complessivo dovuto all'ampliamento del deposito è alquanto tollerabile; esso sarà più evidente in termini quantitativi che qualitativi e solo nel breve termine, giacché non sono state riscontrate specie di particolare pregio o grado di vulnerabilità.

Impatto acustico

Durante le fasi di stazionamento, di carico e scarico merce le autobotti saranno comunque spenti anche in ragione della sicurezza. Al fine di valutare il comportamento della barriera dal punto di vista acustico, dovranno essere eseguite prove di attenuazione in campo libero con la barriera montata secondo la configurazione e le metodologie indicate nelle specifiche di controllo qualità.

Impatto sulla viabilità

Il sistema viario a servizio del deposito in progetto è servito da un ottimo sistema di collegamento viario, SP77 che collega Misilmeri a Bolognetta. Il progetto permetterà un miglioramento della viabilità lungo la SP77 adiacente al deposito. Infatti quanto attualmente, a causa del limitato spazio all'interno del deposito esistente, la movimentazione dei mezzi pesanti per il trasporto degli oli minerali è piuttosto ridotta, ciò comporta che spesso vi siano mezzi in sosta sulla SP77 in attesa di entrare dopo l'uscita di mezzi già presenti all'interno.

A seguito dell'ampliamento e del conseguente aumento degli spazi interni, il numero dei mezzi che potranno sostare all'interno, sarà tale da eliminare definitivamente la sosta sulla SP77 e i relativi rischi di incidenti sulla viabilità.

RISCHIO DI INCIDENTI

I carburanti movimentati nel deposito saranno per lo più gasolio piuttosto che benzine. Sono sostanze stabili che nel deposito, in condizioni di normale utilizzo, non potranno dar luogo ad alcuna trasformazione chimica; si avranno esclusivamente variazioni di temperatura e di pressione delle fasi liquida e gas all'interno dei serbatoi, dei contenitori mobili e portatili e nelle tubazioni di collegamento.

Le sostanze liquide presenti nel nuovo deposito in progetto, possono comportare rischi sia per le persone che per l'ambiente. Gli effetti pericolosi per le persone sono determinati da radiazioni

termiche istantanee (benzina) e reazioni termiche stazionarie (benzina, gasolio), oltre che da onde di sovrapressione e proiezione di frammenti nel caso di formazione e successivo innesco di atmosfere esplosive.

Mentre lo scarico dei combustibili liquidi da autocisterne avverrà per gravità verso i serbatoi interrati, tramite manichette flessibili e a circuito chiuso il carico su autobotti e/o autocisterne avverrà invece tramite pompe e con l'impiego di linee fisse e bracci snodati in pensiline attrezzate. Tutte le attrezzature collaudate e certificate saranno antideflagranti onde evitare inneschi accidentali.

Dispositivi di sicurezza per il deposito carburante

Il deposito in progetto sarà dotato di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalla normativa antincendio.

L'impianto sarà provvisto di:

- Impianto antincendio costituito da riserva idrica da mc. 100,00 e gruppo di pompaggio costituito da una elettropompa, da una motopompa e pompa di mantenimento, n° 10 idranti uni 45 ed un attacco doppio per i vigili del fuoco.

- n° 10 estintori portatili di capacità estinguente non inferiore a 21A 113 BC e carica nominale non inferiore a 6 kg.

- n° 10 secchielli contenente sabbia, gli stessi saranno posizionati in prossimità di ogni elemento pericoloso dell'impianto.

Gli estintori ed i secchielli saranno ubicati in vicinanza delle aree di maggior pericolo e disposti in posizione visibile, facilmente accessibile e rapidamente raggiungibile, appositi cartelli segnalatori ne faciliteranno l'individuazione, anche a distanza.

All'interno dell'area saranno affissi dei cartelli indicanti il divieto di fumare.

Tutti gli impianti elettrici saranno eseguiti in conformità alle norme CEI. Nella fase realizzativa dell'impianto elettrico, si utilizzeranno cavi con guaine del tipo "non propagante la fiamma"; detti cavi saranno posti in opera all'interno di tubazioni di plastica in P.V.C. pesante, interrate a non meno di cm.50 di profondità sotto il piano di calpestio del piazzale, e successivamente rinfiancate in calcestruzzo.

BARRIERE DI CONTENIMENTO

- **Biobarriere**: Sono costituite da uno o più filari di piante (arbusti e alberi, della famiglia dei sempreverdi) impiantati a distanza tale da consentire una regolare crescita delle stesse.

Le specie vegetali debbono essere selezionate in base alle seguenti caratteristiche:

☐ patrimonio botanico locale;

☐ caratteristiche del terreno;

☐ quota;

☐ spessore potenziale della fascia;

☐ contesto urbano.

Le piante dovranno avere inoltre le seguenti caratteristiche:

☐ sempreverdi;

☐ ad alta densità fogliare (misurabile attraverso l'indice di trasparenza);

☐ totale assenza di agenti patogeni;

☐ sviluppo avanzamento;

☐ a rapida crescita.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

Nell'area interessata dal progetto, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE).

Alla luce di quanto sopra valutato e considerato che

- l'area è servita da viabilità pubblica;
- l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78;
- l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, etc.;
- l'intervento in esame può considerarsi quale progetto di "piccola area a livello locale".

Valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Misilmeri e i pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

PARERE

sulla variante urbanistica riguardante il progetto di ampliamento di un deposito fiscale esistente di olii minerali lungo la S.P. 77 Km 4+50 Misilmeri, per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra, classifica PA 50-3 **sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni**:

1. riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;
2. limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
3. realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
4. mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
5. limitare le opere di sbancamento per la realizzazione degli interventi;
6. usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi èal fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente;
7. schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
8. Le acque fognarie dovranno essere convogliate in fossa IMHOFF da dove le acque chiarificate confluiranno in fosse a tenuta;
9. Poiché l'opera ha un impatto potenziale sulla componente suolo e sulla componente acqua, occorre recepire il principio dell'invarianza idraulica per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali. Inoltre occorre adottare misure finalizzate al risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche previo eventuale trattamento primario e se necessario anche secondario e successivo smaltimento controllato dell'acqua in esubero in fosse a dispersione, compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali. nel rispetto della normativa di riferimento, ovvero il D.M. 14/01/88, l'allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I. del 04/02/77 e il D.Lgs 152/06;
10. L'area esterna di piazzale dovrà essere impermeabilizzata e le acque raccolte su dette aree dovranno essere trattate prima di convogliarle in pozzi disperdenti;
11. I serbatoi interrati dovranno avere doppia parete e continuamente monitorati onde evitare contaminazione del suolo e sottosuolo;
12. Dovranno essere osservate tutte le misure e prescrizioni di cui alla normativa vigente in materia antincendio con richiesta di parere al Comando dei VV.FF di Palermo;
13. Effettuare monitoraggio periodico con carotiere, onde verificare lo stato del sottosuolo; i dati dovranno essere trascritti su report da tenere a disposizione degli enti preposti alla tutela.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo quanto indicato negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

I Commissari:

1. FONTE ALBERTO - Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASCONE SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. FAMA' FABIO
9. LA BARBERA CARMEN
10. LANZA CHIARA
11. LEONE VALERIA
12. LIPARI PIETRO
13. LO BIONDO MASSIMILIANO
14. MARTORANA M.ASSUNTA

15. MONTALBANO FRANCESCO

16. MONTALBANO LUIGI

17. MONTI DANIELE

18. PAMPALONE SALVATORE

19. PUCCIO SALVO

20. RICCO DAVIDE

21. RIZZO CLAUDIO

22. SCIMONE ALESSIA

23. SCIORTINO ELEONORA

24. TOMASINO MARIA CHIARA

25. VELLA PIETRO

26. VERSACI BENEDETTO

Prot. n. 2766 del 24.01.2019

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 2/Unità Operativa S2.1
tel. 091. 7077253 - fax 091.7077824
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI MISILMERI (PA)

OGGETTO: Comune di Misilmeri – Art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 – Progetto di ampliamento di un deposito fiscale di oli minerali, ubicato lungo la S.P. n. 77, km 4 + 50, per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra. Ditta Levantoil S.r.l. (subentrata alla ditta Cancascì Petroli S.r.l.). *Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona.*

Parere n. 04/S2.1 del 21/01/2019

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Misilmeri è dotato di P.R.G., approvato con decreto dirigenziale n. 1216 del 18/10/2006;
- L'art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 160/2010 prevede che "*Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.*";
- Con nota prot. n. 18556 del 25/05/2018, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 8630 del 29/05/2018, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Misilmeri ha convocato una conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona per l'esame della pratica in oggetto indicata, trasmettendo al contempo in via telematica il relativo progetto;
- Con nota prot. n. 9246 del 06/06/2018, questo Ufficio ha richiesto chiarimenti ed integrazioni, e ha fatto rilevare la mancata attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- Con nota prot. n. 25702 del 25/07/2018, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 12642 del 26/07/2018, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Misilmeri ha trasmesso, in via telematica, parte della documentazione integrativa che era stata richiesta da questo Ufficio con nota prot. n. 9246 del 06/06/2018;
- Con nota prot. n. 12944 del 01/08/2018, questo Ufficio ha rilevato la non completezza delle integrazioni trasmesse e ha ribadito la necessità dell'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- Con nota prot. n. 29298 del 04/09/2018, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 14492 del 05/09/2018, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Misilmeri ha trasmesso, in via telematica, ulteriore documentazione integrativa;

- Con istanza prot. n. 29249 del 04/09/2018, il Comune di Misilmeri ha avviato, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- Con atto notarile rep. n. 3119, racc. n. 2379, registrato a Palermo il 20/03/2018 al n. 3471 la ditta Levantoil S.r.l è subentrata alla ditta Cancascì Petroli S.r.l. La suddetta ditta è iscritta alla Camera di Commercio di Palermo dal 12/10/2017 al n. REA PA – 404359;
- L'area d'intervento ricade in un lotto di terreno, identificato catastalmente al foglio di mappa n. 34 p.lla 740, ed ha una estensione pari a mq 3.500 circa, attiguo all'impianto esistente;
- La suddetta area risulta classificata nel vigente PRG come zona "E1 – usi agricoli";
- L'area d'intervento è contigua ed in diretto collegamento funzionale con il deposito fiscale di oli minerali preesistente e regolarmente autorizzato. Nei casi di interventi consistenti nell'ampliamento, nella cessazione/riattivazione o nella ristrutturazione dell'attività produttiva, la verifica sulla mancanza o insufficienza di aree a destinazione urbanistica compatibile, nel vigente strumento urbanistico generale, con l'insediamento produttivo in esame, deve essere condotta con riferimento alle esigenze di funzionamento e di sviluppo dell'impianto esistente e non va pertanto estesa all'intero territorio comunale. Nel caso specifico, l'insufficienza di aree, intesa in senso urbanistico, deve ritenersi sussistente in quanto le aree contigue, sulle quali l'impianto produttivo esistente ha la documentata necessità di estendersi, hanno una diversa destinazione urbanistica;
- All'insediamento produttivo in esame, localizzato in c.da "Pagliarazzi", si accede dalla Strada provinciale n. 77 km 4 + 50 Misilmeri (PA);
- La Ditta Levantoil S.r.l., ha la piena disponibilità dell'area d'intervento, a seguito di contratto d'affitto stipulato con le Ditte proprietarie del lotto di terreno (sigg. Carlino Natale e Merendino Anna), e successiva autorizzazione, in data 27/08/2018, con la quale la Ditta proponente è stata esplicitamente autorizzata, a richiedere le varianti urbanistiche riguardanti l'attività produttiva in esame;
- Con apposita dichiarazione sostitutiva, in data 05/07/2018, le Ditte proprietarie dell'area (Carlino Natale e Merendino Anna) hanno attestato, ai sensi dell'art. 58, della l.r. n. 4/2003, di non aver ricevuto, negli ultimi dieci anni, contributi regionali a favore dell'agricoltura.

VISTI I SEGUENTI ATTI AMMINISTRATIVI

- Parere tecnico fiscale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, prot. n. 739 del 10/01/2018, favorevole con prescrizioni;
- Parere del Comando Provinciale di Palermo dei VV.F., prot. n. 39196 del 19/12/2017, favorevole con prescrizioni;
- Note prot. n. 25702 del 25/07/2018 e prot. n. 29298 del 04/09/2018, con le quali il Responsabile dell'Area 4 Urbanistica del Comune di Misilmeri ha attestato che l'area d'intervento sotto il profilo del regime vincolistico:
  - non ricade all'interno o in prossimità di zone Sic o ZPS ;
  - non è sottoposta a vincoli paesaggistici;
  - non è interessata da colture specializzate irrigue o da impianti a supporto dell'attività agricola (art. 2 L.R. n. 71/78);
  - non è classificata tra le aree percorse dal fuoco (art. 10 L. n. 353/2000).
- D.A. n. 06/GAB del 15/01/2019, con il quale la pratica in oggetto è stata esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE:

- I parametri urbanistici di progetto sopra elencati rispettano le vigenti norme urbanistiche in materia di parcheggi pertinenziali e di dotazione di verde a servizio degli insediamenti industriali o artigianali;
- L'ampliamento richiesto è giustificato dalla necessità di potenziamento della capacità di stoccaggio del deposito oli;
- L'area d'intervento, oltre ad essere contigua, si trova in diretto collegamento funzionale con l'insediamento produttivo preesistente utilizzandone, con opportuni potenziamenti ed adeguamenti, le soluzioni impiantistiche nonché gli uffici amministrativi e gli impianti a rete;

Per quanto sopra premesso, visto, rilevato e considerato,

fatti salvi, anche in considerazione della modalità asincrona di svolgimento della conferenza di servizi, i pareri e le prescrizioni espressi ed in itinere degli altri Enti, nonché le verifiche sulle eventuali autocertificazioni di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive,

limitatamente agli aspetti di natura strettamente urbanistica di competenza, si esprime ai sensi dell'art. 37, ultimo comma, della L.R. n. 10/2000,

l'assenso

all'approvazione, da parte del Consiglio comunale, del progetto relativo all'ampliamento per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra, proposto dalla ditta Levantoil S.r.l., di un deposito fiscale di oli minerali, ubicato lungo la S.P. n. 77, km 4 + 50 a suo tempo autorizzato con Autorizzazione unica n. 13 del 24/09/2013 e successiva SCIA relativa ad una variante in corso d'opera per ampliamento dei locali destinati ad uffici.

Si ritiene opportuno chiarire che l'assenso di questo Dipartimento deriva dall'assenza di elementi di legittimità violati dal progetto in esame, e pertanto costituisce l'assenso ad una proposta di variante rispetto alla quale si esprimerà definitivamente il Consiglio Comunale, al quale solo compete la responsabilità delle scelte in materia di pianificazione comunale, e della scelta del procedimento amministrativo che meglio garantisca la completa valutazione dei problemi di assetto urbanistico del proprio territorio.

La determinazione conclusiva della Conferenza di servizi ed i relativi allegati andranno sottoposti alla procedura di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 71/1978, così come modificato dall'art. 45 della L.R. n. 3/2016.

Il suddetto assenso è inoltre, evidentemente, condizionato all'effettiva realizzazione, nella sua interezza, del progetto così come dimensionato. Il Consiglio comunale è pertanto onerato, in sede di approvazione definitiva del progetto medesimo, a fissare un termine adeguato entro il quale devono essere iniziati ed eseguiti i relativi lavori, secondo le modalità previste dall'art. 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. 06/06/2001, n. 380 (recepito con modifiche dall'art. 6, l.r. n. 16/2016), decorsi i quali la variante urbanistica connessa al progetto approvato deve intendersi decaduta, con l'automatica acquisizione della destinazione urbanistica originaria dell'area interessata in atto prevista dal vigente P.R.G.

L'assenso regionale all'approvazione dell'insediamento produttivo in variante allo strumento urbanistico vigente è limitato al tipo di attività proposta (deposito fiscale di oli minerali), con l'assicurazione del rispetto delle finalità produttive di interesse generale. Pertanto, il divieto di futuri frazionamenti e/o cambi di destinazione d'uso dovrà essere previsto nel titolo abilitativo all'edificazione e successivamente trascritto.

Sono fatti salvi i termini e le condizioni fissati dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001 (recepito con modifiche dall'art. 6, l.r. 16/2016) relativi alla validità del necessario permesso di costruire e l'eventuale proroga dello stesso.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
(ing. Salvatore Catania)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(ing. Salvatore Cirone)

Dirigente del Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale: ing. Salvatore Cirone - tel. 091 7077230

Responsabile procedimento: ing. Salvatore Catania - Plesso B, Piano 2, Stanza 10 - tel. 091 7077253

Orario e giorni di ricevimento: lunedì 9:00-13:00, mercoledì 15:00-17:00, venerdì 9:00-12:00

VISTI I SEGUENTI ELABORATI PROGETTUALI (trasmessi in formato PDF)

- Relazione Tecnica;
- Relazione Tecnica Integrativa;
- Tav. A.1 – Inquadramento generale (I.G.M. 1:25000, Aerofotogrammetria 1:10000, Stralcio P.R.G. 1:10000, Estratto di mappa, Planimetria Generale - stralci catastali 1.500);
- Tav. A.2 – Stato di fatto, Piante 1:200;
- Tav. A.2.1 – Stato di fatto, Profilo trasversale 1:200;
- Tav. A.2.2 – Stato di fatto, Scarichi 1:200;
- Tav. A.3 – Stato futuro, Piante 1:200;
- Tav. A.3.1 – Stato futuro, Sezione, Profilo longitudinale 1:200;
- Tav. A.3.2 – Stato futuro, Scarichi 1:200;
- Tav. A.3.3 – Stato futuro, Planimetria impianti elettrici 1:200.

RILEVATO CHE:

- Il preesistente deposito fiscale di oli minerale è stato realizzato a seguito di Autorizzazione unica n. 13 del 24/09/2013 e successiva SCIA relativa ad una variante in corso d'opera per ampliamento dei locali destinati ad uffici;
- L'area interessata dall'intervento di ampliamento è di circa 3.500 mq, dei quali 1.720 circa saranno – dopo la sistemazione dei nuovi profili e degli opportuni livellamenti – rifiniti con stabilizzato rullato in sito e pavimentazione di tipo industriale carrabile in cls (piazzale di manovra e stoccaggio), mentre la restante area sarà in parte sistemata a verde, ed in parte riservata al sistema antincendio e al parcheggio dei dipendenti.
- L'area del piazzale di manovra e stoccaggio sarà collegata mediante rampe al deposito già esistente, e recintata con muri in cls armato di altezza variabile da m 3,00 a m 5,50 (come da prescrizione del parere del Comando Provinciale di Palermo dei VV.F. sopra citato) circa. All'interno saranno interrati n. 10 serbatoi di gasolio collegati a due pompe di aspirazione, e realizzate n. 4 postazioni di carico. L'area a verde e parcheggi sarà invece recintata con muretti perimetrali in cls di altezza pari m 1,50, sormontati da una ringhiera metallica;
- I principali dati urbanistici di progetto sono i seguenti:
  - Superficie complessiva del lotto
  (mq insediamento esistente + ampliamento) mq 6.377,00 (2.877,00 + 3.500,00)
  - Superficie coperta complessiva
  (mq insediamento esistente + ampliamento) mq 114,50 (114,50 + 0,00)
  - Rapporto di copertura
  (Superficie coperta totale/superficie totale) 1,795% < 10%
  - Volumetria complessiva
  (mc insediamento esistente + ampliamento) mc 743,93 (743,93 +0,00)
  - Indice di densità territoriale
  mc 743,93/mq 6.377,00 mc/mq 0,12
  - Superficie pertinenziale min.
  da destinare a parcheggio in relazione alla volumetria
  (art. 18 L. n. 765/67, mod. L. 122/89) mq 74,40 (10% Volumetria totale)
  - Superficie min. da destinare a parcheggio o
  a verde pubblico(art. 5 D.I. n. 1444/68 p. I) mq 637,70 (10% Superficie totale)
  - Superficie di progetto destinata
  a parcheggio pertinenziale mq 520,00 > mq 74,40
  - Superficie di progetto destinata a
  verde pubblico per standard urbanistici
  di cui all'art. 5, punto I, del D.I. 1444/68 mq 754,00 > mq 637,70